



FOTO VIDEO

LEZIONI DI YOGA

PILLOLE DI BUDDISMO

LETTERE

» **DONNE**

La provincia di Teramo lancia la campagna “Uomini che amano le donne”

MIND THE GAP

Domenica 17 Novembre 2019 di Tito Di Persio



#Uomini che amano le donne - non uccidono non violentano non maltrattano”. È questo lo slogan che dà il nome all’iniziativa promossa dalla Commissione delle pari opportunità di Teramo e dalla Provincia per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e che era stata

presentata il 11 novembre nella sede dell’ente provinciale. Per la prima volta protagonisti e testimonial sono stati gli atleti, uomini delle società sportive del Teramo calcio, Roseto Sharks basket: parole forti contro la violenza sulle donne, promozione dei servizi sociali “La Fenice” e la casa d’accoglienza “Casa Maia”, diretti da Anna Paola Di Dalmazio e gestiti dalla Provincia.



MIND THE GAP

Heather Parisi choc: «Per 7 anni picchiata e umiliata dal mio ex compagno»

- Heather Parisi, volano parole grosse con gli haters per gli errori in italiano. «Non hai cultura» • Heather Parisi punge ancora Lorella Cuccarini: «L'indifferenza è un atto di carità» • Heather Parisi, il dramma segreto: «Ho sofferto di bulimia a causa di persone terribili»
- Verissimo, Heather Parisi: «Lorella Cuccarini? Non è nulla per me, provo indifferenza» • Heather Parisi torna all'attacco di Lorella Cuccarini e Pippo Baudo: scintille in studio

APPROFONDIMENTI



DIETROFRONT

Quote rosa, il sindaco di Ferentillo azzera la giunta e cerca una...

[Resta incinta e perde il lavoro, la forza di Arianna: voglio far rinascere Visso dalle macerie e dal terremoto](#)

L’iniziativa, è nata in occasione della tappa fiorentina dello scorso 23 febbraio dal progetto “Stop alla violenza di genere. Formare per fermare”, promosso dal Gruppo Menarini e accreditato dall’Ordine dei Giornalisti della Toscana presso l’Ordine dei Giornalisti Nazionale, l’elenco delle parole “da bollino rosso”, è uno strumento pratico per affrontare il tema in modo opportuno. I numeri, del resto, fanno emergere a chiare lettere l’urgenza di intervenire in questo delicato ambito: nel 2018 in Italia sono state uccise 69 donne, alle quali si aggiungono 7 milioni di persone di sesso femminile che, pur avendo salvato la vita, sono state picchiate, maltrattate o violentate. Dal 2000 a oggi si è consumata una strage con 3100 vittime.

[La pianista Beatrice Rana a Santa Cecilia: «Donna e salentina: suono controcorrente»](#)

Ci sono espressioni da “bollino rosso”, per non rafforzare pregiudizi e stereotipi. Per questo, specie quando si tratta di violenza contro le donne, occorre attenersi scrupolosamente a un linguaggio appropriato. Ci sono infatti parole che possono aiutare le donne a liberarsi da una gabbia e denunciare violenze e sopraffazioni, ma ci sono anche espressioni che possono provocare danni gravissimi. Per aiutare



tema in modo corretto, è stato messo a punto un decalogo di parole e luoghi comuni da non utilizzare quando si parla di violenza di genere.

[Roma, quando sono le donne a fare la storia](#)

Le parole spesso fanno la differenza: possono contribuire a cambiare le azioni e gli atteggiamenti delle nuove generazioni e contribuire a trasformare lo sguardo degli uomini sulle donne. Ma un linguaggio sbagliato può sortire l'effetto opposto, rafforzando pregiudizi e stereotipi e causando un dolore supplementare alle vittime. Ecco allora le espressioni da bandire a tutti i costi: «Amore malato, raptus, lei lo tradiva, se l'è cercata, perché lei non lo ha lasciato? era un bravo ragazzo, un padre buono, follia, le informazioni su come lei era vestita, i particolari raccapriccianti e l'indicazione sul tipo di ferite».

«Le parole possono far seguire alla violenza fisica, che segna per sempre, una violenza psicologica che non si rimargina - osserva Alessandra Kustermann, direttore dell'Uoc del pronto soccorso Ostetrico-ginecologico e del Soccorso violenza sessuale e domestica del Policlinico di Milano - Usare le parole giuste fa sì che l'opinione pubblica percepisca il fenomeno per come è davvero».

«Una battaglia di valori così importante come questa deve essere combattuta insieme da donne e uomini», ha detto Tania Bonnici Castelli, presidente della Cpo Teramo. «Bisogna ricostruire il rapporto uomini - donne - ha aggiunto la consigliera provinciale Beta Costantini - e lo sport è il mezzo ideale per diffondere la nostra campagna perché è portatore già di per sé della non violenza e arriva a tutti». Una campagna che vuole assumere il ruolo di «formare e informare senza mai fermarsi, come fa la Provincia di Teramo nonostante il Piano nazionale antiviolenza manchi di finanziamenti», ha sottolineato il presidente Diego Di Bonaventura facendo notare, insieme al sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, come nei rispettivi consigli comunale e provinciale le donne siano una presenza importante. «Il Comune di Teramo sta lavorando per l'istituzione di una Commissione per le pari opportunità a composizione mista», ha annunciato il primo cittadino. «Iniziativa che però devono essere accompagnate da un quadro normativo adeguato», ha aggiunto il vice presidente della Provincia Alessandro Recchiuti.

«Soddisfatti» si sono detti i presidenti del Teramo calcio Franco Iachini, del Roseto Sharks Antonio Norante e il vicepresidente dell'Amicacci di Giulianova Peppino Marchionni per questa iniziativa che, hanno detto, mette in risalto le finalità sociali dello sport.

Ultimo aggiornamento: 21:29
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

[ULTIMI INSERITI](#) [PIÙ VOTATI](#)

0 di 0 commenti presenti



LA CAMPAGNA

La serie A contro la violenza: calciatori in campo con un segno rosso sul viso

- I calciatori in campo contro la violenza sulle donne
- Calciatori mobilitati contro la violenza sulle donne, il progetto si chiama #facciamogliuomini
- "Palla alle donne contro ogni violenza", anche a Roma l'iniziativa della Lnd
- Scuole romane contro gli stereotipi: anche per i bambini le donne non possono giocare a calcio

MIND THE GAP

Obesità, i chili di troppo danneggiano la memoria delle donne [Video](#)

- Obesità, per le donne è più difficile resistere al cibo rispetto agli uomini
- Diabete, la pillola contraccettiva aumenta il rischio di ammalarsi
- Lo smartphone fa ingrassare? Uno studio mette in guardia: «Rischi se si usa più di 5 ore al giorno»
- Sovrappeso o obeso un italiano su due, 24% dei bambini è oversize
- Bibite light, dose ridotte per le donne in menopausa: potrebbero danneggiare il cuore
- Obesità e anoressia: legate alla carenza dell'ormone del buonumore
- Diete, uno su quattro si pesa almeno una volta alla settimana

IL RAPPORTO CHOC

**Scuole romane contro gli stereotipi:
anche per i bambini le donne non
possono giocare a calcio**

• **Matematica, i neuroscienziati:
«Bambini e bambine hanno le stesse
capacità»**

di Alessandra Spinelli

© 2019 IL MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[CONTATTI](#) | [PRIVACY](#) | [INFORMAZIONI](#)